

STATUTO

GLI ANGELI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CROTONE KR PIAZZA A. LUCIFERO
3

Numero REA: KR - 174381

Codice fiscale: 03182700793

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 30-06-2011 - Statuto completo	2
--	---

raggiungimento dello scopo sociale, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge o dai patti sociali.

All'amministratore unico spetta la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

ARTICOLO 9.

Le spese e tasse relative al presente atto sono poste a carico della società cooperativa, per la quale i costituiti soci richiedono tutte le agevolazioni di legge in materia; dette spese ammontano globalmente ad euro 1.000 (mille).

La società cooperativa è retta dai seguenti patti:

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 (Costituzione e denominazione)

E' costituita, ai sensi della Legge 381/1991, con sede nel comune di Crotone la Società cooperativa denominata "Gli Angeli - Società cooperativa sociale".

Alla Cooperativa, per quanto non previste dal titolo VI del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

La Cooperativa potrà istituire, con delibera dell'Organo amministrativo, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.

Art, 2 (Durata)

La Cooperativa ha durata fine al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO 11

SCOPO - OGGETTO

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente all'art.1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di sviluppare e svolgere attività nel settore dei servizi sociali perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e sviluppando tra essi le spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone handicappate con ritardi di apprendimento, di persone anziane, malate o giunte alla fase terminale della loro esistenza, minori e persone in condizioni di disagio sociale.

La Cooperativa é retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo anche quelle di ottenere, tramite la gestione in forma associata della società, continuità di occupazione e lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche

conto terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- L'attività di assistenza infermieristica, sanitaria e socio sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- L'attività di servizi d'assistenza domiciliare;
- la gestione di strutture d'accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché la gestione di servizi integrati per residenze protette ed assistite;
- la gestione di servizi e centri di riabilitazione psico/fisica;
- l'attività di servizi di pulizia e/o sanificazione di locali;
- la gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere animativi e finalizzate al miglioramento della qualità della vita nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- l'attività di reperimento per conto di persone non autosufficienti o per conto delle loro famiglie di badanti con formazione, consulenza, ricerca, atte allo scopo

di risolvere le esigenze sociali e sanitarie delle famiglie assistite, anche con supporto alle attività legate al mantenimento di tali servizi alla persona;

- l'attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e d'affermazione dei loro diritti;

- L'attività di assistenza intra ed extra scolastica per minori portatori di handicap;

- la gestione di sistemi di servizi educativi per la prima e seconda infanzia e per l'adolescenza; in particolare; asili nido, baby parking, centri di aggregazione giovanile, ludoteche;

- la gestione di laboratori d'attività educative, espressive e manuali per bambini, ragazzi e adulti anche mediante l'utilizzo di materiali ecosostenibili;

- la gestione di strutture d'accoglienza per bambini e adolescenti, sia diurne sia residenziali sia per il periodo estivo;

- l'attività d'animazione in strutture, scuole o al domicilio dei minori, sulla base di specifici progetti socio - educativi con particolare attenzione alla promo-

	zione della necessità del rispetto dell'ambiente;	
	- l'attività di servizi di sostegno educativo e scolastico sia a domicilio sia in strutture pubbliche o private;	
	- l'attività di promozione d'argomenti socio-pedagogici e culturali principalmente a sostegno dell'infanzia, della famiglia, del ruolo genitoriale attraverso incontri, convegni, corsi e manifestazioni culturali;	
	- la gestione del servizio mensa legato alle attività svolte.	
	- la progettazione, la programmazione, la sovrintendenza, il coordinamento e la conduzione diretta di servizi di assistenza all'infanzia a carattere domiciliare e/o in apposite ed idonee strutture operative;	
	- la gestione di attività di carattere socio-culturale, socio educativo, pedagogico, ricreativo e di animazione rivolte in particolare al mondo giovanile, anche allo scopo di prevenire ogni causa o manifestazione di disagio e di devianza sociale nonché la gestione di servizi di aiuto e sostegno alla persona e/o alla famiglia;	
	- la progettazione, la programmazione, la sovrintendenza, il coordinamento e la conduzione diretta di attività educative e di formazione nel quadro dell'assistenza rivolta a fasce deboli, in conformità a quanto stabilito dalla normativa del settore;	

	- la gestione di servizi ausiliari od integrativi	
	delle attività sopraindicate, nonché innovativi rispetto	
	alle stesse.	
	In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente	
	o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:	
	- attività e servizi socio sanitari ed educativi;	
	- attività di sensibilizzazione e attuazione di pro-	
	getti inerenti all'intercultura e all'handicap;	
	- integrazione scolastica e supporto tecnico didatti-	
	co alle scuole;	
	- servizi di consulenza e attività di sostegno alle	
	strutture didattiche, istituzionali e private;	
	- attività di socializzazione, assistenza, animazione	
	e intrattenimento in tutte le strutture pubbliche e pri-	
	vate, con precisi scopi didattico-pedagogici;	
	- attività di sostegno nei reparti di pediatria con	
	bambini affetti da gravi patologie o malati terminali;	
	- attività rivolte ai minori in stato d'abbandono o	
	con devianza già strutturata, nonché di soggetti a ri-	
	schio di coinvolgimento o coinvolti in attività di rile-	
	vanza penale;	
	- attività di spazi destinati a bambini e bambine,	
	con orari ridotti e/o frequenze diversificate, comunque	
	denominati, con proposte di interventi ludico- musicale e	
	di socializzazione e più in generale, dedicate al benes-	

	sere del bambino, anche con l'utilizzo di materiali ecosostenibili;	
	- servizi educativi domiciliari;	
	- servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione da fornirsi domiciliariamente o presso scuole, ospedali e altre strutture di accoglienza;	
	- attività, servizi e centri socio-educativi;	
	- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;	
	- servizi socio-educativi per persone disabili;	
	- servizi socio-educativi rivolti a minori e giovani in situazioni di disagio sociale;	
	- servizi rivolti a cittadini e cittadine immigrati;	
	- centri diurni e altre strutture con carattere animativo finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale.	
	- servizi di promozione al legame tra generazioni diverse;	
	- attività di sensibilizzazione ed animazione alla comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed accoglienza delle persone in stato di bisogno;	
	- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone più deboli e	

	svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;	
	- laboratori musicali;	
	- ludoteche, animazione, ricreativo-culturale;	
	- servizi di promozione dell'autonomia;	
	- servizi di prevenzione dell'emarginazione;	
	- servizi di preformazione, ricerca, consulenza, formazione e orientamento professionale;	
	- servizi di organizzazione del tempo libero con gestione di eventi musicali e teatrali;	
	- attività di promozione e organizzazione del turismo sociale, privilegiando escursioni in parchi naturali, giardini storici, oasi verdi etc.;	
	- attività e servizi di riabilitazione;	
	- attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata presso centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;	
	- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso scuole, ospedali e altre strutture di accoglienza;	
	- attività ausiliarie a quelle di assistenza consistenti in spese a domicilio, disbrigo pratiche burocratiche, acquisto e consegna a domicilio di medicinali, ecc.	
	- servizi di cura dell'ambiente domiciliare;	
	- attività di teleservizio, teleassistenza e telecon-	

trollo;

- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché di servizi integrati per residenze protette;

- asili nido, scuole materne di spazi gioco e colonie, di mense scolastiche ed aziendali;

- attività di ricerca pedagogica, ricerca nell'ambito della prevenzione e cura dell'handicap, ricerca musicoterapica ed arteterapica;

- attività di orientamento e recupero scolastico e professionale;

- attività di orientamento riabilitativo;

- attività di selezione, sostegno e consulenza: pedagogica e psicologica.

Tali attività sono attuabili nei diversi settori di applicazione: settore socio-assistenziale; settore scolastico-educativo e settore clinico-sanitario.

L'utenza di tali servizi é composta da individui (di tutte le età, di qualsiasi sesso, razza e religione), famiglie, gruppi, organizzazioni, società, comunità, enti e cooperative.

La cooperativa offre i suddetti servizi sotto la responsabilità di personale qualificato e abilitato all'esercizio della professione come previsto dagli obblighi di legge vigente in materia. La cooperativa, inoltre, pro-

muove ed organizza la collaborazione con altre Associazioni, Enti, Fondazioni, che perseguano finalità congruenti all'oggetto sociale.

Tutte le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate anche in base a convenzioni e collaborazioni con Enti pubblici e privati.

Nell'attuazione delle attività su indicate la Cooperative potrà:

- partecipare e dare adesione a Cooperative, Consorzi, Società ed imprese od Associazioni ed enti che svolgono attività analoghe ed affini sia in Italia che all'Estero, ed aderire ad Associazioni di assistenza e tutela del movimento cooperativo mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, finanziarie e bancarie necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi;

- assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;

- dare adesione e partecipazione ad enti ed organizzazioni economiche, consortili dirette a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi,

gli approvvigionamenti ed il credito;

- concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito degli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;

- effettuare raccolta di prestiti da soli soci, nei limiti e secondo i criteri fissati dalla legge e dai regolamenti in materia. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale;

- partecipare a gare di appalto, licitazioni private, aste pubbliche e private e ad altre forme di trattative pubbliche e private ed intrattenere con lo Stato e gli altri enti pubblici qualunque tipo di rapporto che possa permettere lo sviluppo della società.

La Cooperativa potrà inoltre compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio e' richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

TITOLO III

SOCI COOPERATORI

Art. 5 (Soci cooperatori)

Il numero dei soci é illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

a) soci lavoratori che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori della cooperativa e svolgere la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- compimento del 18° anno di età;
- residenza nel territorio interessato dall'attività della cooperativa;
- esercizio di arti, mestieri e professioni attinenti o affini alla natura dell'impresa esercitata dalla cooperativa;

b) soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91. Il numero dei soci volontari, che devono essere iscritti in un apposita sezione del libro soci, non può superare la metà del numero complessivo dei soci. Il trattamento dei soci volontari é disciplinato da apposito regolamento interno.

c) soci fruitori che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa. Essi devono essere

iscritti in un apposita sezione del libro soci.

Possono altresì essere socie persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti e/o oggetto sociale sia previsto, anche non in via esclusiva o prevalente, il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali, ovvero, attività affini o analoghe allo scopo della cooperativa.

Possono essere soci Associazioni ed Enti comunque costituiti che siano in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Possono inoltre essere ammessi come soci elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

Non possono essere soci i soggetti interdetti, inabilitati o falliti non riabilitati.

In nessun caso possono essere soci coloro che:

- esercitano in proprio imprese in concorrenza con la cooperativa;

- partecipano a società che, secondo la valutazione dell'Organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta, in effettiva concorrenza con la cooperativa;

- prestano, senza espresso assenso dell'Organo amministrativo, lavoro

subordinato a favore di terzi esercenti imprese, in concorrenza con la cooperativa, salvo che non si tratti di

distacco temporaneo presso società controllate o collegate.

Nel caso in cui il numero dei soci cooperatori sia inferiore a nove, gli stessi possono essere unicamente persone fisiche

Art. 6 (Categoria speciale di soci)

La Cooperative potrà istituire una categoria speciale di soci lavoratori ai sensi dell'art. 2527, comma 3 del codice civile, i cui diritti ed obblighi sono disciplinati dal presente articolo.

Il numero dei soci ammessi alla categoria speciale non potrà in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori.

In tale categoria speciale potranno essere ammessi, in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa, soggetti in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

La durata dell'appartenenza del socio a tale categoria speciale, nei limiti di legge, viene fissata dall'Organo amministrativo al momento dell'ammissione.

Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di voto solo nelle deliberazioni relative all'approvazione del bilancio e non può rappresentare altri soci.

I soci appartenenti alla categoria speciale non possono essere eletti nell'Organo amministrativo della Cooperative

va.

Oltre che nei casi previsti dalla legge e dall'art, 10 del presente statuto, il socio appartenente alla categoria speciale può recedere in qualsiasi momento, salvo eventuale risarcimento del danno, con un preavviso di almeno tre mesi. Ha effetto tanto con riguardo al rapporto sociale che al rapporto mutualistico, allo spirare del suddetto termine,

Costituisce causa di esclusione del socio appartenente alla speciale categoria, oltre a quelle individuate dall'art. 1 del presente statuto:

- a) L'inosservanza dei doveri di leale collaborazione con la compagine societaria;
- b) il mancato adeguamento agli standard produttivi.

Verificatasi una causa di esclusione, il socio appartenente alla speciale categoria potrà essere escluso dall'Organo amministrativo anche prima della scadenza del periodo di formazione o di inserimento fissato al momento della sua ammissione.

Qualora, al termine del suddetto periodo, il socio appartenente alla categoria speciale non abbia esercitato il diritto di recesso o non sia stato escluso nei casi previsti ai precedenti cenni, e' ammesso a godere dei diritti che spettano ai soci di cui all'art. 5 del presente statuto.

Il passaggio alla categoria di socio cooperatore deve essere comunicato all'interessato e annotato a cura dell'Organo amministrativo nel libro dei soci.

Al socio appartenente alla categoria speciale, per quanto non previsto nel presente titolo si applicano le disposizioni dei soci cooperatori.

Art. 7 (Domanda di ammissione)

Chi intende essere ammesso come socio deve presentare all'Organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica:

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, cittadinanza, codice fiscale;

b) l'indicazione dell'effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute;

c) l'ammontare della quota di capitale che propone di sottoscrivere, la quale non dovrà comunque essere inferiore al minimo previsto nell'atto costitutivo;

d) la motivazione della richiesta di ammissione e la categoria di soci a cui si chiede di essere iscritti;

e) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

f) la espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta negli art. 39 e se-

guenti del presente statuto.

Fermo restando il secondo comma dell'art.:. 2522 del codice civile, se trattasi di Società, associazioni o ente oltre a quante previsto nei precedenti punti b), c), d), e) ed f) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia dell'atto costitutivo dello statuto vigente, dall'elenco dei componenti degli organi sociali e da copia dell'ultimo bilancio approvato e dovrà contenere le seguenti informazioni:

a) la ragione sociale la denominazione, la forma giuridica e la sede legale;

b) la deliberazione dell'Organo sociale che ha autorizzato la domanda contenente l'indicazione della persona delegata alla rappresentanza;

c) la qualità della persona che sottoscrive la domanda.

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul libro dei soci.

L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accettata dall'Organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Organo amministrativo, nella relazione al bilancio, nella nota integrativa alla stessa, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 8 (Obblighi del socio)

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dalle statuto, i soci sono obbligati:

a) al versamento, con le modalità e nei termini fissati dall'Organo amministrativo:

- del capitale sottoscritto;
- della eventuale tassa di ammissione, mai rimborsabile, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione;
- del sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta dell'Organo amministrativo;

b) all'osservanza delle statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni dagli organi sociali;

c) a contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale nelle forme e nei modi stabiliti dall'assemblea e dall'Organo amministrativo e mettendo a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci, La variazione del domicilio del socio ha effetto dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata alla Cooperativa.

Art. 9 (Perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde:

- 1) per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
- 2) per recesso, esclusivamente, fallimento, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.

Art. 10 (Recesso del socio)

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perdute i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con

la cooperative o l'attività di volontariato presso la stessa;

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla Società e deve contenere idonea documentazione a motivazione della richiesta di recesso. L'Organo amministrativo deve esaminarla, entro 60 giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, l'Organo amministrativo deve darne immediata comunicazione al socio, che entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può ricorrere alla procedura conciliativa prevista dall'art. 34 e con le modalità previste.

Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Per i rapporti mutualistici tra socio cooperatore e Società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successive.

Tuttavia, l'Organo amministrativo potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Art. 11 (Esclusione)

L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei

confronti del socio:

a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione (lo svolgimento di attività lavorativa a favore della cooperative per i soci lavoratori, la prestazione gratuita della propria opera per i soci volontari, la fruizione diretta o indiretta dei servizi della cooperative per i soci fruitori);

b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivino dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché delle deliberazioni adottate dagli organi sociali;

c) che non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 giorni per adeguarsi;

d) che, previa intimazione da parte dell'Organo amministrativo, non adempia entro 15 giorni, al versamento del valore delle quote sottoscritte ai pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;

e) che senza giustificato motivo non partecipi per più di due volte di seguito alle assemblee regolarmente convocate;

f) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza

con la Cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione dell'Organo amministrativo;

g) che non adempia alla propria prestazione mutualistica con diligenza comunque, nel caso di socio lavoratore, qualora venga a cessare per qualsiasi ragione il rapporto di lavoro o ricorra una delle cause di interruzione del rapporto di lavoro previsto nel CCNL di riferimento, indicate dai regolamenti ai sensi dell'art. 6 della legge 142/01 e nel caso di socio volontario che abbia cessato l'attività di volontariato presso la cooperativa;

h) che sia dichiarato interdetto, inabilitato, fallito, si sia sciolto o sia in liquidazione,

Nei casi indicati alle lettere b), e), i) e g), prima di procedere all'esclusione, il socio deve essere invitato dall'Organo amministrativo, a mezzo lettera raccomandata, a mettersi in regola e l'esclusione potrà aver luogo solo che sono trascorsi quindici giorni da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Collegio arbitrale ai sensi degli artt. 39 e seguenti, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura dell'Organo amministrativo.

Art. 12 (Delibere di recesso ed esclusione)

Le deliberazioni assunte in materia di recesso ed esclusione sono comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Le controversie che insorgessero tra i soci e la Cooperativa in merito ai provvedimenti adottati dall'Organo amministrativo su tali materie sono demandate alla decisione del Collegio arbitrale, regolato dagli artt. 39 e seguenti del presente statuto.

L'impugnazione dei menzionati provvedimenti e' promossa, a pena di decadenza, con atto pervenuto alla Cooperativa a mezzo raccomandata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dei provvedimenti stessi.

Art. 13 (Liquidazione della quota)

I soci receduti od esclusi hanno diritto al rimborso esclusivamente delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate a norma del successive art. 23, lett. c), la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale. limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque in misura mai superiore all'importo effettivamente versato e rivalutato.

La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della Società.

Il pagamento e' effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Art. 14 (Morte del socio)

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate, nella misura e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risultino gli aventi diritto.

Nell'ipotesi di più eredi o legatari essi, entro 6 mesi dalla data del decesso dovranno indicare quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla Società.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347. commi 2 e 3 del codice civile.

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Società subentrano nella partecipazione del socio deceduto previa deliberazione dell'Organo amministrativo che ne accerta i requisiti con le modalità e le procedure di cui al precedente art. 7. In mancanza si provvede alla liquidazione ai sensi dell'art.13.

In caso di pluralità di eredi, questi debbono nominare un rappresentante comune, salvo che il rapporto mutualistico

possa svolgersi nei confronti di ciascuno dei successori

per causa di morte e la Società consenta la divisione.

La Società esprime il proprio apprezzamento con le modalità previste dall'art. 7.

In caso di apprezzamento negative e in mancanza del subentro di uno solo tra essi, si procede alla liquidazione ai sensi dell'art.13.

Art. 15 (Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati)

La Cooperativa non é tenuta al rimborso delle quote in favore dei soci deceduti od esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove questo non sia stato richiesto entro 1 anno dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale é divenuto operativo.

Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto con deliberazione dell'Organo amministrativo alla riserva legale.

I soci esclusi per i motivi indicati nell'art. 11, lettere b), d), f), dovranno provvedere al risarcimento dei danni ed al pagamento dell'eventuale penale, ove determinata dal regolamento.

La Cooperativa può compensare con il debito derivante dal rimborso delle quote, del sovrapprezzo, o del pagamento della prestazione mutualistica e del rimborso dei presti-

ti, il credito derivante da penali ove previste da apposito regolamento, da risarcimento danni e da prestazioni mutualistiche fornite anche fuori dai limiti di cui all'art. 1243 del codice civile.

Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa, per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o la esclusione hanno avuto effetto.

Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente e' obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società gli eredi del socio defunto.

TITOLO IV

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Art. 16 (Elementi costitutivi)

Il patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che é variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori, rappresentati da quote il cui valore non dovrà essere inferiore o superiore a quello previsto nell'atto costitutivo;
- b) dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'art. 23 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci deceduti o esclusi ed

agli eredi dei soci deceduti;

c) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formate con le
somme versate dai soci ai sensi del precedente art.8;

d) dalla riserva straordinaria;

e) da qualunque liberalità che pervenisse alla cooperati-
va per essere impiegata al fine del raggiungimento degli
scopi sociali;

f) da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o
prevista per legge o per statuto.

Le riserve indivisibili per disposizione di legge o per
statuto, ovvero per deliberazione dell'Assemblea non pos-
sono essere ripartite tra i soci né durante la vita so-
ciale né all'atto dello scioglimento della Società.

Art. 17 (Vincoli sulle quote e loro alienazione)

Le quote dei soci cooperatori non possono essere sottopo-
ste a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con
effetto verso le Società senza l'autorizzazione dell'Or-
gano amministrativo.

Il socio che intende trasferire, anche in parte, le pro-
prie quote deve darne comunicazione all'Organo ammini-
strativo con lettera raccomandata, fornendo, le indica-
zioni relative al potenziale acquirente previste nel pre-
cedente art. 7, controfirmato per conferma e accettazione
dal potenziale acquirente e salvo la sua responsabilità
patrimoniale per eventuali dichiarazioni mendaci.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di diniego dell'autorizzazione, il socio può recedere della Società, con preavviso di 3 mesi. Tale diritto di recesso non può essere esercitato prima che siano trascorsi 2 anni dall'ingresso del socio nella Società.

Art. 18 (Bilancio di esercizio)

L'esercizio sociale va del 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni della chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dall'Organo amministrativo nella relazione sulla gestione o in assenza di questo, nella note integrative al bilancio.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo

delle cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.01.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;

c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31.01.92 n. 59;

d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente;

e) a un fondo di riserva indivisibile per la parte residua.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, al fondo di riserva indivisibile.

Art. 19 (Ristorni)

L'Organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- erogazione diretta;
- aumento del numero delle quote detenute da ciascun socio;

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà, in ogni caso, essere effettuata considerando la quantità e la qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperative ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento.

TITOLO V

ORGANI SOCIALI

Art. 20 (Organi)

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei sindaci, se nominato.

Art. 21 (Assemblea)

La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi, a cura dell'Organo amministrativo, mediante lettera raccomandata AR o mediante altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, quale il fax o e-mail, inviata 8 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede sociale o altrove purché in Italia), la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando ad essa partecipano tutti i soci con diritto di voto e tutti

gli Amministratori e Sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

Art. 22 (Funzioni dell'Assemblea)

1. 'Assemblea:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili;
 - 2) procede alla nomina dell'Organo amministrativo;
 - 3) procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;
 - 4) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
 - 5) approva regolamenti interni;
 - 6) delibera compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - 7) provvede alle modifiche dell'Atto Costitutivo;
 - 8) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
 - 9) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua approvazione;
- Il verbale dell'Assemblea che delibera in merito ai precedenti punti 6 e 7 deve essere redatto da un notaio.

L'Assemblea ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art 25.

L'Assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta agli Amministratori.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.

Art. 23 (Costituzione quorum deliberativi)

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Qualora si tratti di deliberare sullo scioglimento anticipato, sulla proroga della durata, sul trasferimento della sede sociale anche in altra località della stato, sul cambiamento dell'oggetto sociale, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, sulla trasformazione del tipo e

sulla fusione della società, tanto in prima quanto in seconda convocazione, assemblea si reputa validamente costituita quando sono presenti i rappresentati i 3/5 (tre quinti) dei voti

spettanti a tutti i soci e le deliberazioni sono prese col voto favorevole della maggioranza dei voti spettanti a tutti i soci. In questo caso i soci dissenzienti hanno diritto di recedere dalla Società.

Art. 24 (Votazioni)

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

Art. 25 (Voto)

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un

altro socio avente diritto al voto e che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente come disposto nell'art. 2372 del codice civile.

Ciascun socio cooperatore non può rappresentare più di un socio.

Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'Assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa .

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Art. 26 (Presidenza dell'Assemblea)

L'assemblea é presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale e redatto da un notaio.

Art. 27 (Amministrazione)

La Società e' amministrata, con scelta da adottarsi dall'assemblea dei soci al momento della nomina, da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 7,

eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'Amministratore unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione é scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone: indicate dai soci cooperatori o persone giuridiche che sono in regola con i versamenti delle quote sottoscritte e non hanno debiti di qualsiasi nature verso la cooperativa.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadente alla data dell'Assemblea convocata per approvazione del bilancio relative all'ultimo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Il Consiglio, qualora l'assemblea dei soci non vi abbia provveduto, elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente.

Art. 28 (Competenze e poteri dell'Organo amministrativo)

Gli Amministratori o l'Amministratore unico sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge o dal presente statuto.

L'Organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle deci-

sioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno e più dei suoi componenti, eppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio può inoltre nominare il Direttore ed i Comitati tecnici anche tra estranei, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventualmente i compensi.

E' nei compiti del Presidente convocare l'Organo amministrativo, fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché i consiglieri siano informati sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

Art. 29 (Convocazioni e deliberazioni)

L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, eppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori.

La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, in modo che gli Amministratori ed i Sindaci effettivamente siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Funge da segretario dell'Organo amministrativo il Direttore, se nominato, un amministratore o un soggetto non socio appositamente invitato.

L'amministratore che senza giustificato motivo risulta assente a più di due sedute consecutive dell'Organo amministrativo decade immediatamente dal suo incarico.

Le adunanze dell'Organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Gli amministratori devono astenersi dal votare per le deliberazioni riguardanti operazioni nelle quali siano interessati per conto proprio o di terzi o lo siano loro parenti e affini fino al terzo grado. Essi devono inoltre dare notizia agli altri amministratori e all'assemblea dei soci nella prima occasione utile, precisando la natura, i termini l'origine e la portata del proprio conflitto d'interessi.

Art. 30 (Integrazione del Consiglio)

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Consiglio sindacale, nominato, nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile, purché la maggioranza resti costituita da Amministratori nominati dall'assemblea.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli Amministratori, la convocazione del-

l'Assemblea deve essere fatta d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico e il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a convocare l'Assemblea.

Art. 31 (Compensi agli Amministratori)

Spetta all'Assemblea determinare i compensi e i gettoni di presenza dovuti all'Amministratore unico o agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta all'Organo amministrativo, sentito il parere del Collegio sindacale, se nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Art. 32 (Rappresentanza)

L'Amministratore unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione hanno la rappresentanza e la firma sociale della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

Egli perciò può rilasciare procure anche per ricorsi e controricorsi alla Suprema Corte di Cassazione nonché per l'assistenza e rappresentanza legale della Società davan-

ti a qualunque altro organo giurisdizionale o amministrativo. Può altresì, riscuotere pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciando, con la sua sola firma, liberatorie quietanze ad Enti pubblici e soggetti privati.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche agli Amministratori delegati, se nominati. L'Organo amministrativo può nominare Direttori generali, Institori e Procuratori speciali.

In caso di assenza e di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente.

L'Amministratore unico e il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potranno conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratori oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

Art. 33 (Collegio sindacale)

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge e se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea.

Devono essere nominati dall'Assemblea anche due Sindaci supplenti.

Il Presidente del Collegio sindacale e' nominato dall'Assemblea.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono

alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci é determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile ed é quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

TITOLO VI

CONTROVERSIE

Art. 34 (Controversie)

Le parti convengono che per tutte le controversie eventualmente insorgenti in rapporto al presente statuto, purché relative a diritti disponibili, sono devolute alla competenza del Tribunale di Crotone.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 35 (Scioglimento anticipato)

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più Liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i soci e stabilendone i poteri.

Art. 36 (Devoluzione patrimonio finale)

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimo-

nio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto
nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versate dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art. 18, lett. c);
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31.01.92, n. 59.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 37 (Regolamenti)

L'Organo Amministrativo dovrà predisporre: i regolamenti interni, richiamati dal presente statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplinare il funzionamento della cooperativa. In tutti i casi i regolamenti verranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea con la maggioranza prevista dal precedente art. 23.

Art. 38 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)

I principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto

osservati.

Art. 39 (Rinvio)

Per quante non previsto dal presente statuto, valgono le
vigenti norme di legge sulle società cooperativa.

Per quante non previsto dal titolo VI del codice civile
contenente la "disciplina delle Società cooperative", a
norma dell'art. 2519 si applicano, in quanto compatibili,
le norme delle società a responsabilità limitata.

Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia su
quarantasei facciate e parte della presente di dodici fo-
gli, è stato da me notaio letto, alle parti che lo appro-
vano e lo sottoscrivono alle ore dodici.

Firmato: Pugliese Laura; Spagnuolo Serena; Le Rose Paola;
firmato: Andrea Proto - Notaio

segue impronta del sigillo

Copia su supporto informatico conforme all'originale do-
cumento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23
D.L.GS. 82/2005 che si trasmette ad uso Registro Imprese.
Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto 22 febbraio
2007 mediante M.U.I.